LIBERI COMMENTI SUL PROGRAMMA DEL PD-2008

di Fabrizio Bogo

Primo: modernizzare l'Italia.

Pensare ad un'Italia moderna significa scegliere come priorità le **infrastrutture** e la **qualità ambientale**.

Il Paese ha bisogno di infrastrutture e servizi che oggi sono ostacolati più da **incapacità di decisione** che da carenza di risorse finanziarie.

Noi riformeremo la normativa di **valutazione ambientale** delle opere, con l'eliminazione dei tre passaggi attuali e la concentrazione in un'unica procedura di autorizzazione, **da concludere in tre mesi**. La priorità va data agli impianti per produrre **energia pulita**, ai **rigassificatori** indispensabili per liberalizzare e diversificare l'approvvigionamento di metano, ai **termovalorizzatori** e ***agli altri impianti per il trattamento dei rifiuti***, alla manutenzione **ordinaria e straordinaria della rete idrica**.

L'**Alta Velocità** è il più grande investimento infrastrutturale in corso nel nostro Paese: va completato e utilizzato appieno. Il completamento della TAV metterà a disposizione del trasporto regionale un aumento del 50 per cento delle tratte ferroviarie. Noi le useremo per ridurre il traffico attorno alle grandi città e per dare ai pendolari un servizio finalmente decente.

Infrastrutture e qualità ambientale:

ancora trasporti su gomma ? oppure potenziamento della rete ferroviaria ? Un piano di mobilità per le città medio-grandi ? Il problema dell'inquinamento veicolare (nanoparticelle, smog) ?

Ma anche ed ancora: le grandi opere eternamente incompiute come la Salerno-Reggio Calabria ? Il passante di Mestre ?

L'Alta velocità come la panacea di tutti i mali ! I trasporti regionali (quelli che raccolgono la gran parte dei pendolari) rappresentano per la fascia della popolazione a cui non si rivolge il servizio TAV una grande fetta del traffico ferroviario. A questo problema non si danno soluzioni.

I ricchi viaggino pure comodi e raggiungano velocemente le proprie destinazioni, gli altri si arrangino nei carri bestiame ...

Incapacità decisionale: questo è un grande tema che riguarda il grande male italiano: la burocrazia degli apparati pubblici (dal ministero al comune di 1000 abitanti).

Siamo realmente incapaci di prendere decisioni in tempi rapidi, non siamo capaci di spendere (e bene) i fondi europei. Ricordiamoci che con l'allargamento a 25 della CE l'Italia rientrerà nel gruppo B ricevendo quindi molti meno fondi strutturali.

C'è un bell'articolo su Repubblica di qualche giorno fa dove si dava conto dei denari europei spesi per l'informatizzazione delle comunità locali (regioni, provincie, comuni, comunità montane,

portale turistico ITALIA.it etc. etc.). Come pensate siano andate a finire le cose ? I soldi sono stati presi tutti quanti ma dei risultati che dovevano essere prodotti neanche l'ombra. Qualcuno è stato indagato ? Qualcuno è stato giudicato colpevole ? Qualcuno ha risposto politicamente di questo furto aidanni dello Stato ? Qualcuno c'ha provato ad indagare su qualcosa di simile, i fondi europei per la formazione ma è stato sollevato dall'incarico .. Why not ?

Termovalorizzatori: siamo sicuri che questa sia e debba essere la strada ? Perchè non si parla di raccolta differenziata, riciclo, riuso, razionalizzazione, riduzione degli imballi etc. ? Ci sono esperienze italiane che testimoniano come l'abbattimento dei rifiuti indifferenziati destinati quindi agli inceneritori passi attraverso la logica della **raccolta differenziata (esempio di Novara)**. Ci sono tante esperienze di raccolta porta a porta anche in metropoli ben più grandi delle nostre città (S. Francisco).

Se si riducono gli imballaggi, si opera una raccolta differenziata con raccolta porta a porta incentivata con la riduzione della tariffa della "nettezza urbana", si ridurranno i rifiuti da destinare agli inceneritori, pertanto non serviranno ulteriori termovalorizzatori (sono forse sufficienti quelli che già ci sono). Si creerà così un circuito virtuoso che permetterà di indirizzare e risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti.

P.S. C'era una bella inchiesta de L'Espresso di qualche settimana fa che indagava il fenomeno dei "commissari straordinari". Dategli un'occhiata, forse così aggiungeremo ulteriori elementi per comprendere i processi e le convenienze politiche che stanno dietro alla farsa delle "emergenze" ...

Rete idrica: è mai possibile che l'emergenza acqua sia ancora attuale in larghe parti del sud Italia ? Sono decenni che non si investe nella manutenzione e monitoraggio delle infrastrutture idriche che causa perdita nei circuiti di % sbalorditive. Ci sono casi di comuni dell'Emilia dove le municipalizzate hanno investito nella manutenzione con strumenti di indagine che permettono senza scavare di trovare perdite nelle tubazioni; questo ha permesso la riduzione degli sprechi e l'abbattimento delle tariffe.

Secondo: crescita del Mezzogiorno, crescita dell’Italia.

La priorità in materia è quella di portare entro il 2013 la rete delle infrastrutture, a cominciare dal sistema dei trasporti – strade, ferrovie, porti, aeroporti e autostrade del mare – su un livello quantitativo e qualitativo confrontabile con l’Europa sviluppata. E lo stesso vale per servizi essenziali come quelli idrici e ambientali.

La Sicilia ha bisogno di una rete infrastrutturale che le consenta di diventare davvero, con le altre regioni del nostro Mezzogiorno, la naturale piattaforma logistica per gli scambi di servizi, di beni, di persone, di culture in un’area cruciale del mondo.

Mezzogiorno: l'unica osservazione che mi viene in mente di fare è: le infiltrazioni mafiose-camorristiche negli appalti ? Lo scandalo di una delle più grandi società ingegneristiche di costruzioni italiane indagata per pesantissimi infiltrazioni malavitose ? Come si pensa di realizzare tutto questo programma di sviluppo infrastrutturale senza che si risolva appieno questo problema ?

Terzo: controllo della spesa pubblica.

Proprio l'esperienza di questi due anni ci consente di dire credibilmente ai cittadini italiani che nella prossima legislatura, il banco di prova decisivo per il Governo del Partito Democratico è quello di **riqualificare** e **ridurre** la **spesa pubblica**. Senza ridurre, anzi facendo gradualmente crescere in rapporto al PIL, la spesa sociale aumentandone la produttività e rendendola finalmente quel fattore di sviluppo e di uguaglianza che oggi ancora non è.

Mezzo punto di PIL di spesa corrente primaria in meno nel primo anno, un punto nel secondo e un punto nel terzo: il conseguimento di questo risultato è condizione irrinunciabile per onorare l'altro impegno che assumiamo con i contribuenti italiani, famiglie e imprese: restituire loro, con riduzioni di aliquota e detrazioni, ogni Euro di gettito aggiuntivo, derivante dalla **lotta all'evasione fiscale**. Obbiettivo del Partito Democratico è quello di semplificare il nostro barocco sistema amministrativo, ridurre le sovrapposizioni fra uffici, livelli istituzionali, organismi ed enti pubblici, accorpare in un'unica sede provinciale tutti gli uffici periferici dello Stato.

Cominceremo da subito **abolendo le Province** nei grandi Comuni metropolitani, ai quali andranno dati **poteri reali** in settori importanti come la **mobilità**. ***Utilizzeremo in modo produttivo il grande patrimonio demaniale***, con l'accordo di Stato e Comuni, in modo da abbattere contestualmente di qualche punto il debito pubblico, che potrà così scendere più rapidamente al di sotto della soglia del 100 per cento sul PIL. Libereremo così risorse per almeno un punto di PIL all'anno.

Patrimonio demaniale: sapete cosa significa questa formulazione? Alienazione, vendita. In questo modo si cerca di scalfire l'immondo debito pubblico italiano.

Evasione fiscale: un risultato positivo del governo Prodi, che viene rivendicato dal PD. Una considerazione sugli studi di settore: perchè accanirsi solo contro quel popolo di partite IVA con un reddito compreso tra i 30.000 ed i 60.000 euri annui ? La lotta all'evasione non intacca i grandi finanzieri ?

Spesa pubblica: un grande capitolo che aggrava la spesa pubblica è la sanità, ormai in gran parte affidata alle regioni le quali in questi ultimi anni hanno creato voragini da 10 miliardi di euro nei bilanci da indurle a contrattare un rientro con lo Stato.

E la politica cosa ha fatto? Ha messo mano al portafogli (quindi ai nostri) per rifinanziare in parte il rientro delle 5 regioni con i debiti più alti.

Perchè i responsabili amministrativi/politici (per il Lazio Storace ...) non rispondono mai del loro operato?

Abolizione provincie: forse una cosa buona e giusta (forse una scelta indotta dalla "polemica" sui costi della politica ???)

Quarto: Pagare meno, pagare tutti.

Oggi è possibile ridurre davvero le tasse ai contribuenti leali, che sono tanti, lavoratori dipendenti e autonomi, e che pagano davvero troppo. Il risanamento della finanza pubblica realizzato negli ultimi due anni, combinato con questo credibile e concreto programma di riduzione e riqualificazione della spesa e con la prosecuzione della lotta all'evasione, permette per il futuro, anche per quello immediato, di programmare una riduzione del carico fiscale.

Un obiettivo che si traduce, subito, in un incremento della detrazione IRPEF a favore dei lavoratori dipendenti. E dunque in un aumento di salari e stipendi.

Domanda: **sono 12 i macro-punti del programma perchè ripetere per una seconda volta lo stesso concetto ???**

Forse perché è la cosa più evidente che ha fatto il governo Prodi.

Quinto: investire sul lavoro delle donne.

Il modello sociale italiano è oggi afflitto da tre gravi patologie: bassi tassi di **occupazione femminile**, **bassa natalità** e alti tassi di **povertà** minorile. Per questo noi vogliamo trasformare l'enorme capitale umano femminile inattivo in un "asso" da giocare nella partita dello sviluppo, della competitività, del benessere sociale.

Vogliamo rovesciare il circolo vizioso in un circolo virtuoso. Più donne occupate significa infatti più crescita, più nascite (come dimostra l'esperienza degli altri paesi europei), famiglie più sicure economicamente e più dinamiche e meno minori in povertà.

Occupazione femminile: abbiamo firmato l'accordo di Lisbona che ci impegna e vincola a raggiungere obiettivi concreti sull'occupazione femminile. Giusto, corretto, sacrosanto.

Mi aspetterei assieme a questo proposito anche una politica di sostegno "vero" alle famiglie.

Un mio amico avvocato mi diceva come a Parigi la famiglia di suo cognato di 4 figli non paghi tasse e che alla nascita dei figli l'assistenza sociale abbia mandato a casa sua un'operatrice che desse loro una mano nelle faccende domestiche (lavatrice, spesa, bay sitting etc.).

Sarebbe più credibile no ?

Sesto: aumentare il numero di case in affitto.

La scarsa disponibilità di **case in affitto** blocca la mobilità, specie dei **giovani** e delle **giovani coppie**. Il terzo delle famiglie che non possiede abitazioni è esposto al rischio di aumenti dei costi degli affitti e alle ***difficoltà di poter acquistare una casa senza venderne un'altra***.

Tra le misure che proporremo per aumentare l'offerta di case in affitto, un grande progetto di **social housing** realizzato da fondi immobiliari di tipo etico a controllo pubblico, con ruolo centrale della Cassa Depositi e Prestiti, che può mobilitare risorse per 50 miliardi di euro, senza intervento

di spesa pubblica, per la costruzione e gestione di 700 mila unità abitative da mettere sul mercato a canoni compresi fra i 300 e i 500 euro.

E una coraggiosa riforma del regime fiscale degli affitti: **tassare il reddito da affitto** ad aliquota fissa, ferma restando l'opzione per la condizione di miglior favore; e consentire la detraibilità di una quota fissa dell'affitto pagato fino a 250 euro mensili.

Case in affitto: quello che manca in Italia dagli anni 80 in poi è una politica di case popolari !!! In Francia ad esempio l'edilizia pubblica esiste e rappresenta una parte importante del pratrimonio immobiliare destinato ai ceti meno abbienti (compresi i tanto odiati extra-comunitari).

Questo è il paese dei palazzinari/strozzini, ma anche della burocrazia delle amministrazioni locali e delle municipalizzate che non lavorano in coordinamento tra di loro.

Sono testimone diretto dell'edilizia convenzionata romana (la legge 164): ci sono voluti 7 anni per la realizzazione dei complessi edilizi !!! I rallentamenti dovuti ai ritardi delle municipalizzate (ACEA sopratutte) per la realizzazione della rete fognaria.

Se questo deve essere il modello di realizzazione della "social housing" siamo messi male ...

Domanda: cosa significa ***difficoltà di poter acquistare una casa senza venderne un'altra ???***

Tassazione del reddito d'affitto: perchè non fare i controlli ??? Perchè mai dover ridurre le tasse sulle rendite da affitti invece di predisporre organici tali da poter effettuare i controlli incrociati ???

Non è forse un discorso che deve ricalcare anche la riforma del fisco ? E' mai possibile che solo in Italia non ci siano i controlli incrociati tra le vari amministrazioni e l'Agenzia delle Entrate ?

Settimo: incremento demografico.

Grande obiettivo programmatico del Partito Democratico è quello di invertire l'attuale trend demografico, aiutando in modo significativo le famiglie con figli, mediante l'istituzione della **Dote fiscale per il figlio**, proposta dalla Conferenza governativa di Firenze sulla famiglia.

La Dote sostituisce gli attuali Assegni per il nucleo familiare e le detrazioni Irpef per figli a carico, ***assicura trattamenti significativamente superiori a quelli attuali***, si rivolge anche ai lavoratori autonomi.

L'asilo nido deve diventare un servizio universale, disponibile per chiunque ne abbia bisogno. Il nostro obiettivo, in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, è quello di **raddoppiare il numero dei posti entro cinque anni**, in modo da assicurare il servizio ad **almeno il 20 per cento** dei bambini da 0 a 3 anni.

E' anche con questi strumenti che si sostiene la famiglia, che la si aiuta a svolgere la sua importante funzione sociale.

Dobbiamo fare della nostra **una società a misura di bambino**, riservando all'infanzia i tempi e gli spazi di cui ha bisogno.

Considerazione: finalmente una programma che guarda ed affronta i problemi attuali con uno sguardo al futuro. Un pò di sana programmazione di cosa siamo, e cosa vogliamo essere e cosa vogliamo costruire per il nostro futuro.

Dote fiscale per i figli: scelta un pò infelice non trovate ? Dote fiscale ! Suona male ... Gli associamo appena nati la parola FISCO ! Come se in realtà non sapessimo che ogni figlio appena nato ha già 30.000 euro di debito pubblico sulle sue gracili spalline !!!

Ripeto un parallelo e ne propongo uno nuovo: in Francia una famiglia italiana con 4 figli di reddito In Danimarca una donna italiana occupata in attesa di un figlio, lascia il lavoro e la Danimarca e torna in Italia (che pazzia !!!). Cosa fà secondo voi lo stato danese ???

Le paga lo stipendio che percepiva a Copenaghen fino alla fine dell'allattamento del bimbo.

GULP ... L'unica fregatura sapete qual'è ? Ogni mese deve tornare nel freddo paese nordico per incassare l'assegno ...

Domanda: come si tradurrà in termini economici la formula ***assicura trattamenti significativamente superiori a quelli attuali*** ???

Asili nido: provate a dare uno sguardo alla puntata di Report della scorsa stagione che ha affrontato il tema ...

A Roma ci sono decine di asili nido privati convenzionati. Ne sapete i costi ?

E perchè invece non incentivare come si fà in gran parte dei paesi europei gli asili nido aziendali e ministeriali ???

Ci sono nel nostro paese delle forme di incentivo molto forti per questa soluzione; questo permetterebbe allo stesso tempo di abbattere drasticamente tutti quegli spostamenti con mezzi privati che facciamo per portare all'asilo i nostri bimbi.

Pensate al risparmio economico/ecologico: si farebbe soltanto il percorso casa-ufficio-casa in luogo di un casa-asilo-ufficio-asilo-casa ...

Vi sembra così impossibile da pensare ??? Una società a misura di bambino: e la soluzione a questo proposito sarebbero solo gli asili nido ??? Non forse ed anche spazi pubblici, zone pedonali e marciapiedi liberi dalle auto ?

Non si ricongiunge quindi al punto dell'occupazione femminile ?

Ottavo: Scuola, Università e Ricerca.

Abbiamo bisogno di “**campus**” scolastici e universitari. Abbiamo bisogno che per i ragazzi i luoghi di formazione non siano come una fabbrica o un ufficio, ma dei centri di vita e di formazione permanente.

Cento “campus”, universitari e scolastici, dovranno essere **pronti per il 2010**. Questi saranno a tutti gli effetti delle centrali di sapere per le comunità locali, dei luoghi di formazione e di “internazionalizzazione” per i nostri ragazzi.

Tutti gli studenti delle scuole italiane saranno periodicamente sottoposti a test oggettivi, che serviranno alle famiglie per valutare la qualità dell’apprendimento dei ragazzi e della scuola che frequentano.

Importante sarà l’investimento destinato alla professionalità dei docenti. Ciò significa ad esempio prevedere per gli insegnanti periodi sabbatici di aggiornamento intensivo, così come avviene per i professori universitari.

Quanto alla ricerca, dobbiamo spingere le imprese a investire più risorse, concentrando solo sugli investimenti in ricerca e sviluppo i contributi a fondo perduto.

Campus: 100 campus per il 2010. Praticamente dopo le elezione del 13-14 aprile con l'insediamento del governo (più o meno intorno a maggio-giugno) in poco meno di 1 anno e 1/2 si creeranno 100 campus universitari, magari simili a quelli inglesi o statunitensi ...

Obiettivo raggiungibile no ?

Ma al di là di questa battuta (che però è un'impegno di governo ..) cosa ne è e ne sarà della riforma

E più "modestamente" del piano edilizio scolastico ?

Della ricerca ?

Come si pensa di reggere la competizione internazionale se non si investe nella formazione e nella ricerca ???

A quale destino stiamo andando in contro per noi ma soprattutto per i nostri figli ?

Nono: lotta alla precarietà, miglior qualità del lavoro e più sicurezza, un diritto fondamentale della persona umana.

In questo senso si tratta di difendere e promuovere **standard minimi di civiltà**. Ma anche di far avanzare un’idea alta della **competizione** e della **produttività**.

Per questo bisogna creare un'unica **Agenzia Nazionale per la sicurezza sul lavoro**, grazie alla quale potrà essere realizzato un sistema di **forti premi per le imprese che investono in sicurezza**, agendo sul livello della contribuzione; bisogna, inoltre, avviare la **sperimentazione di un compenso minimo legale**, concertato tra le parti sociali e il governo, per i ***collaboratori economicamente dipendenti***, con l'obiettivo di raggiungere **1.000 euro mensili**.

Troppi giovani sono ora “intrappolati” troppo a lungo, spesso per anni, in rapporti di **lavoro precari**.

Noi ***contrasteremo*** questa situazione, facendo costare di più i lavori atipici e favorendo un percorso graduale verso il lavoro stabile e garantito. Un percorso che preveda un **allungamento del periodo di prova** e una **incentivazione** e **modulazione** del ***contratto di apprendistato*** come strumento principale di formazione e di ingresso dei giovani nel lavoro.

Considerazioni: ho e qui finalmente ci si può sbizzarrire un pò !

Allora da dove iniziare ? Ho troppe cose che si affollano nella mente da ingolfarmi e non riuscire ad trovare il giusto inizio ...

Ah si gli **standard minimi di civiltà:** ce lo hanno ripetuto per i 5 anni del governo Berlusconi che "un paese che si definisce civile" non può defnirsi tale se non risolve il .... (conflitto di interessi, falso in bilancio, precarietà, povertà etc etc etc).

Ora il goveno Prodi non ha avuto il modo ed il tempo per ripristinare questi deficit di civiltà, ora però si fa sul serio !

Quando la sinistra, pardon il centro-sinistra, scusate il Partito democratico (ovvero quello che resta del centro-sinistra tolta la sinistra-radicale) sà che difficilmente vincerà le prossime elezioni si butta a capofitto nel dichiarare, proclamare, invocare grandi riforme e stagioni di rinnovamento per questa povera Italia maltrattata.

Troppo facile così …

Vorrei fare una lista di quelli che per il mio sistema di valori rappresentano standard minimi di civiltà:

- un'istruzione per tutti libera e gratuita (almeno fino alle superiori);

- una sanità pubblica che funzioni con standard decenti;

- la legge uguale per tutti

- assistenza alle famiglie e agli anziani

- diritto al lavoro e laddove non ce n’è per tutti assegni minimi di disoccupazione.

Ok lo so me ne sono accorto, questo è il programma più comunista di Castro, Lenin e Mao Tze Tung … ma è così: sono standard davvero minimi di civiltà non credete ?

Agenzia Nazionale sicurezza sul lavoro: i controlli ci vogliono !!! Solo e soltanto quelli !!! L'Italia è sommersa da leggi, leggine, decreti legge e regolamenti.

Quello che manca sono i controlli da parte degli organi competenti e successivamente delle applicazioni delle sentenze dell'ispettorato del lavoro.**Forti premi per le imprese che investono in sicurezza ? Perchè dare dei soldi pubblici alle imprese che rispettano le leggi ? Che obrobrio giuridico è questo ? A cosa servono le pene previste dalle leggi ? A scoraggiare i comportamenti illegali ?**

Si cerca di invertire la logica: se sei rispettoso delle leggi vieni ricompensato con soldi pubblici, se le infrangi invece ? Hanno mai pagato ?

Pagheranno nel futuro ?

E badate bene una buona parte dei decessi sul lavoro avvengono in contesti piccoli, nei cantieri, nelle officine.

Quando si muovono gli ispettori vengono spesso preceduti da "soffiate" che vanificano il loro operato. Competizione-produttività: qual è questa idea di competizione e produttività ? Non viene neanche accennato ! E' forse l'idea del Made in Italy alla Montezemolo ? La gestione Telecom alla Tronchetti-Provera ?

O dell'eccellenza del lusso italiano che fà produrre le proprie griffe nelle nostre provincie da stormi di cinesi immigrati irregolari ammassati in capannoni, dove oltre che lavorare con orari da schiavi trovano pronti dei loculi dormitorio. Insomma pronti all'uso ...

Un'idea di competizione e produttività inserito in un contesto globale che ci vede clamorosamente retrocedere e cedere grosse fette di mercato ?

La delocalizzazione delle imprese nei vari "EST" europei ed asiatici ?

Constrasto: Noi ***contrasteremo*** ... ovvero cercheremo di fare qualcosa ma non ve lo possiamo assicurare.

Basti pensare alla proposta della riduzione del **cuneo fiscale** fatta Prodi l'anno scorso, che fine ha fatto ? La soluzione alla "stabilizzazione" dei lavoratori "flessibili" e quindi "precari" passa attraverso la disincentivazione economica dei contratti CO.CO.PRO. Ma non vi sembra una contraddizione in termini anche questa ? Ma allora che bisogno c'è di lasciare attive queste figure contrattuali ?

Basterebbe rimuovere una parte del famoso art.30 della Legge Biagi e i riferimenti alle forme contrattuali inserite per la prima volta dalla riforma Bassanin di centro sinistra e creare quegli sgravi fiscali per i contratti a tempo indeterminato ! **periodo di prova** Ma perchè affannarsi tanto nel cercare formule e parole per non dire che occorre limitare il numero di contratti CO.CO.PRO ad un max di 2 anni ?

Perchè non inserire una forma di sgravio dei contributi INPS per il primo anno ?

Non c'è bisogno di modulare un bel niente ne di puntare sul contratto di apprendistato: cosa c'è da apprendere per lavori di call-center ???

Il contratto di apprendistato era stato creato ai tempi per quei mestieri artigiani che hanno bisogno di un periodo lungo di formazione.

Peccato che in Italia ci siano sempre meno attività artigianali e per noi giovani quasi solo lavori di call-center !!!

Considerazioni: vorrei dire tante e tante altre cose sul mondo del lavoro, per esempio legate al caso ATESIA e come è andata a finire ...

Decimo: garantire la Sicurezza.

Far sentire sicuri i cittadini, aumentando la presenza di agenti per strada e anche utilizzando nuove tecnologie è uno dei principali obiettivi programmatici del Partito Democratico.

Per questo, trasferiremo ai comuni funzioni amministrative e vareremo un piano di mobilità interna alla Pubblica Amministrazione di personale civile oggi sottoutilizzato, per impiegarlo nelle attività amministrative di supporto alle attività di polizia. La sicurezza dipende anche dalla **certezza della pena**. Troppo frequenti sono i casi di condannati per reati di particolare **allarme sociale** che vengono ammessi a **rilevanti benefici di legge** senza avere mai scontato un giorno di **carcere**.

Il "pacchetto sicurezza" approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 ottobre scorso aveva ampliato il numero dei reati particolarmente odiosi, fra questi la rapina, il furto in appartamento, lo scippo, l'incendio boschivo e la violenza sessuale aggravata. E in tutti questi casi prevedeva l'obbligo della custodia cautelare in carcere, il giudizio immediato, l'applicazione d'ufficio della custodia cautelare in carcere già con la sentenza di primo grado e l'immediata esecuzione della sentenza di condanna definitiva senza meccanismi di sospensioni. Su questa linea noi proseguiremo.

Considerazioni: allarme sociale e benefici di legge. Ma come si fa ad avere coesione sociale tra noi italiani se l'unica certezza giuridica che abbiamo è che i potenti non pagano mai per reati che commettono ? Indulti, falso in bilancio e chi più ne ha più ne metta ?

E che senso giuridico diamo ai reati comuni che suscitano "allarme sociale" se li paragoniamo con i reati valutari e societari ?

Ma qualcuno ha chiesto conto a Berlusconi del falso in bilancio auto-abbonatosi con la legge vergogna ?

E quale integrazione esiste tra gli italiani e gli stranieri se i reati da loro commessi sono gli unici ad essere puniti ? Le patrie galere sono stracolme di povera gente, sia italiana che extra-qualcosa ...

Certezza della pena: forse il primo punto di un vero partito che aspira a governare e rimodernare il paese è quello della riforma della giustizia intesa nel "rafforzamento degli organi giudiziari".

Come si fa a dire "certezza della pena" se non ci sono gli attori che debbono giudicare ?

Mancano magistrati, auditori giudiziari, personale a vario titolo, soldi, mezzi, perfino la cancelleria dicono essere poca, l'informatizzazione delle procure.

Benefici di legge: mi spiace che la mia amnesia non mi permetta di dare riferimenti precisi però ricordo che un magistrato di Torino ha scritto un libro nel quale da evidenza di come sia possibile in Italia commettere un omicidio delle propria moglie e non passare neanche un giorno in carcere ...

Ora con questo non voglio scadere nella critica, però voglio dire: è mai possibile che il programma politico di un partito (ma in questo siamo ormai all'omologazione più completa tra la destra e la sinistra) pensi di risolvere i problemi dei tempi della giustizia con l'adozione del pacchetto sicurezza o con l'adozione di nuove tecnologie ?

Ci prendono per il culo senza nessuna vergona, così impunemente ... Io non voglio essere trattato da deficiente e per tanto non voglio che mi si dica che questa è la soluzione ! Perchè è del tutto evidente, e lo vedono anche i bambini, che la magistratura nel suo complesso non può espletare la sua funzione indagante e giudicante per mancanza di mezzi !!!

Undicesimo: giustizia e legalità

Di innovazione ha bisogno un'altra sfera decisiva nella vita di un Paese e di ogni suo cittadino: quella della giustizia, della legalità. Il Partito Democratico, sia attraverso il **codice etico**, sia attraverso norme statutarie relative ai comportamenti di suoi iscritti eletti nelle istituzioni, stabilisce indicazioni rigorose in particolare sulla **qualità delle nomine** di cui i suoi rappresentanti dispongono.

Proporremo, inoltre, norme innovative per la **trasparenza delle nomine** di competenza della politica. Per ognuna di esse, dovranno essere predeterminati e **resi pubblici criteri di scelta** fondati sulle competenze; attivate ***procedure di sollecitazione pubblica delle candidature***; infine, **pubblicato lo stato e gli esiti delle procedure di selezione**. Noi proporremo anche di introdurre nel nostro ordinamento il principio della non candidabilità al Parlamento dei ***cittadini condannati per reati gravissimi come quelli connessi alla mafia e alla camorra, alle varie forme di criminalità organizzata, o per corruzione o concussione.*** Il nostro undicesimo grande obiettivo programmatico comprende anche il motivo principale dell'emergenza giustizia: i **tempi del processo**, sia penale che civile.

Noi porteremo a compimento le riforme avviate negli scorsi anni, come la razionalizzazione e l'accelerazione del processo civile e di quello penale. Ma adotteremo anche provvedimenti amministrativi che possono essere presi immediatamente, per accrescere l'efficienza del sistema giudiziario italiano.

C'è poi il nodo delle **intercettazioni telefoniche**, informatiche e telematiche. E' uno strumento essenziale al fine di contrastare la criminalità organizzata e assicurare alla giustizia chi compie i delitti **di maggiore allarme sociale**, quali la pedofilia e la corruzione. Si tratta di conciliare queste finalità con i diritti fondamentali, come quello **all'informazione** e quelli alla **riservatezza** e alla tutela della persona.

Considerazioni: anche qui mi pare che ci sia qualcosa che stoni. Si parla di sicurezza e poi di giustizia e legalità.

Io direi non c'è la prima senza la seconda e allo stesso tempo si foraggia la prima senza la seconda.

Come a dire: non c'è sicurezza senza legalità e allo stesso tempo si acuisce l'allarme sociale per le micro-criminalità senza che ci sia legalità e giustizia.

La legalità e la giustizia sono cardini essenziali della coesistenza sociale, sono un patto sociale per il quale tutti noi sappiamo che se qualcuno delinque subisce la pena adeguata al reato.

E lasciatemi dire: tanto più è alta l'impunità dei potenti tanto più i cittadini sono sensibili ai reati di microcriminalità ! qualità delle nomine: quando leggo una cosa come questa mi viene da chiedermi se la si debba prendere come una novità ! E se questa novità è positiva !

Ma in realtà mi viene subito una contro-domanda: ma fino ad ora chi nominavano ?

No perchè se tanto mi da tanto, se si dice che ora sceglieranno persone di alta qualità professionale e morale in realtà si stà dicendo che fino ad ora le nomine fatte erano di bassa qualità professionale e morale ...trasparenza delle nomime: una buona idea sarebbe il concorso pubblico (snello e in tempi rapidi), concorso trasparente con la pubblicazione dei curricula, con la stampa pronta a fare le pulci.

Forse ci siamo ...candidature politiche: proporranno (ma non è certo che troveranno accordi nell'altra sponda) la non candidabilità per quelle persone che hanno una sentenza passata in giudicato per reati gravi.

Giusto dico io !!! Era ora finalmente ... Giusto perchè un reato banale e semplice non più essere messo a paragone con uno come "associazione mafiosa" !

Siamo italiani suvvia, non potremmo mai indignarci come fanno gli inglesi nei cofronti di un ministro che non ha pagato i contributi alla sua colf ...

Noi siamo disposti anche ad accettare un reato come resistenza a pubblico ufficiale (Maroni) o per abuso edilizio (Visco).

Tranne però considerare che se uno di noi poveri cittadini veniamo pescati con le mani nel sacco abbiamo la fedina penale sporcata e perdiamo il posto di lavoro !!

Che questa sia l'unico punto preso a prestito dalla proposta di legge popolare firmata da 300.000 persone in un giorno e presentata da Beppe Grillo non mi stupisce, anzi sono quasi d'accordo.

Che servisse un comico per dare il "là" ad un principio (simbolico direi io) di modernizzazione della politica mi fa cadere le braccia francamente !

Intercettazioni telefoniche: se se ne parla così tanto sui giornali, se i politici tutti si sono mobilitati contro la loro pubblicazione, beh sarà certamente il male dei mali ...

Ora mi piace citare un giornalista testardo e puntuale come Travaglio il quale nell'ultima puntata di Annozero ha risposto dicendo: i giornali pubblicano le notizie che sono state depositate in cancelleria, dunque già a disposizione di tutti.

Io aggiungo: se alcuni tra giornalisti e magistrati commettono reato anticipando notizie ancora coperte da segreto istruttorio beh va da se che verranno giudicati e condannati come è giusto che sia !

Ora però il buon Walter dichiara che le intercettazioni possono essere rese pubbliche soltanto a sentenza passata in giudicato.

Siamo tutti garantisti noi italiani, quindi cosa ci sarebbe di male ?

Travaglio ci aiuta in una difficile quanto corretta analisi di quello che potrebbe accadere: in casi come Cuffaro, Moggi, scalata Antonveneta, scandalo BankItalia Fazio etc. etc. queste informazioni rimarrebbero a disposizione delle sole parti coinvolte: ovvero giudici, avvocati, ed imputati (che in alcuni casi sono dei politici) per tutti gli anni di durata dei processi civili (media 30 anni) e penali (10 anni).

Ora in questo "breve" lasso di tempo tutto rimarrebbe all'oscuro dell'opinione pubblica. Non sarebbe un grosso problema se la politica stessa (coinvolta come imputata) facesse lo sforzo di trasparenza al suo interno sospendendo fino a giudizio definitivo i suoi esponenti. Cosa che non hanno mai fatto e che sarebbe poi difficile quando i reati contestati coinvolgono il gotha della finanza, del sistema bancario ed istituzionale (Banca d'Italia). Peggio ancora quando si parla di mafia ...

Dodicesimo: banda larga in tutta Italia e TV di qualità.

L'effettiva possibilità di **accesso alla rete** a banda larga deve diventare un diritto riconosciuto a tutti i cittadini e a tutte le imprese, su tutto il territorio nazionale, esattamente **come avviene per il servizio idrico** o per l'energia elettrica. Noi realizzeremo, a partire dalle grandi città, reti senza fili a banda larga per creare un ambiente disponibile alla gestione di nuovi servizi collettivi.

Per quanto riguarda la televisione è necessario seguire i principi della libertà, della concorerenza e dell'autonomia. Più libertà significa **superamento del duopolio**, oggi reso possibile dall'***aumento di canali garantito dalla TV digitale***. Per andare oltre il duopolio occorre correggere gli eccessi di **concentrazione delle risorse economiche**, accrescendo così il grado di pluralismo e di libertà del sistema. La libertà di informazione è un cardine della democrazia, come ci ha insegnato un grande giornalista, che resta nel cuore di tutti gli italiani, **Enzo Biagi**.

Più concorrenza significa ricondurre il regime di **assegnazione delle frequenze** ai principi della normativa europea e della giurisprudenza della Corte costituzionale. Più qualità: noi proponiamo di istituire un fondo, finanziato da una aliquota sui ricavi pubblicitari, che finanzi le produzioni di qualità. Dire qualità e dire Italia è la stessa cosa. Più **autonomia della televisione dalla politica** significa, subito, nuove regole per il governo della RAI. La nostra idea è quella di una Fondazione titolare delle azioni, che nomina un amministratore unico del servizio pubblico responsabile della gestione.

Accesso alla rete (Wi-Fi) Ora leggendo queste quattro righe in croce mi viene da pensare che tutti, proprio tutti, potranno accedere ad internet attraverso la tecnologia senza fili.

Anche quelli a cui l'accesso all'acqua potabile gli è garantita con le cisterne ... mi verrebbe da dire !

A Londra i riperitori del Wi-Fi sono già attivi e trasmettono il segnale per l'accesso ad internet. Chi ha un cellulare di ultima generazione con tecnologia VOIP (voiceover IP) può chiamare ed essere chiamato con i costi tipici di Skype per intenderci, quindi bassissimi rispetto alle tariffe GSM.

Sarà così anche da noi ?

A vedere la gara pubblica bandita dal ministero delle Comunicazioni sembrerebbe di no, ma questa è una mia considerazione che vi vado a spiegare.Le grandi aziende di telecomunicazioni che stanno aderendo (la gara prevede dei rialzi per l'aggiudicazione) sono TIM, WIND, Vodafone, H3G etc. etc.Ora andranno a spendere diversi soldini per vincere la gara e trasmettere il segnale, dunque a fronte di un'ingente investimento proporranno dei contratti a pagamentoper rientrare degli esborsi e per guadagnarci. E fin qui tutto bene, normale economia di mercato.

Peccato però che le aziende che vinceranno queste gare sono le stesse che già offrono servizi di telefonia mobile e quindi non avranno interesse a fornire i propri servizi telefonici a tariffe più basse di quelle attuali, pur sfruttando una tecnologia meno costosa del GSM !!!

Le telefonate VOIP (Skype per intenderci) costa poco perchè gli apparati che trasmettono la voce sono meno costosi e comunque su di essi viaggiano molte più informazioni della sola voce.

Come dire su un tubo passa 10 litri di acqua al secondo (VOIP) contro i 2 litri d'acqua al secondo (GSM).

Morale: di una tecnologia che garantirebbe di per se l'accesso ad internet ed alla telefonia a prezzi molto contenuti non se ne farà niente, almeno in Italia !!!

Ma anche a questo ci siamo abituati ...

Superamento del duopolio: superamento. Cosa celerà mai questa parola, questa definizione che continua a sfuggirmi ?

A me sà di ennesima fregatura ... Il "superamento" avviene già di fatto con il digitale terrestre, vale a dire la legge Gasparri c'aveva visto giusto !!!

Se la torta della pubblicità attualmente è divisa tra RAI e Mediaset (ovvero 6 canali nazionali) e si dice che questo limita l'ingresso di nuovi operatori, basta allargare latorta ad oltre 300 nuovi canali digitali ed il problema è risolto !!!

Infatti io che non ho il digitale terrestre e che non vedo la tv sono tranquillo nel sapere che la raccoltà pubblicitaria tv è divisa quasi egualmente tra la TV di Stato e il Biscione di Arcore. Tutte le altre decine e decine di emittenti digitali si rosicchiano il restante 0,% della pubblicità !!!

Chiaro no ?

Quando dicono ***"Per andare oltre il duopolio occorre correggere gli eccessi di concentrazione delle risorse economiche"*** non dicono però come ...

Anzi in realtà l'hanno detto come ho cercato di spiegare sopra ! assegnazione frequenze: si rimanda giustamente all'ultima sentenza della Corte europea dei diritti che ha attribuito ad Europa7 il diritto a trasmettere su territorio nazionale secondo la sentenza della gara regolarmente vinta da De Stefano nel lontano 1997 !

Questa sentenza pone fuori legge come è logico Rete4 i quali fanno sapere che no non se ne parla proprio.

Mi sorge la solita domanda: ma perchè adirarsi tanto se la soluzione è che Rete4 vada o sul satellite o sul digitale terrestre ?

Non si risolveva così il problema della spartizione delle risorse pubblicitarie ? Forse non è proprio vero se i diretti interessati ostacolano in tutti i modi da ben 11 anni !!!

E il nostro buon Walter che fa? Innova la politica ? Ma certo ! Una nuova trovata ... davvero originale ! autonomia RAI dalla politica: se è vero che da quando è nata la RAI nel lontano '56 i partiti sono sempre stati di casa, mai come oggi è vero che il loro potere ha superato il limite facendo scadere la qualità delle programmazioni soprattutto nel campo dell'informazione.

Ma perchè la BBC, tv di stato inglese ci riesce ad essere ben gestita da dirigenti di nomina politica e noi italiani no ?

E' deprimente dover pensare che si stava meglio quando si stava peggio, ovvero all'epoca della spartizione RAI1 DC- RAI2 PSI- RAI3 PCI !